



Procura della Repubblica presso il Tribunale di Perugia
Il Procuratore della Repubblica

N. 270 / Prot.
2026 U.

Al Signor
Presidente
del Tribunale

PERUGIA

Al Signor
Presidente
del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati

PERUGIA

OGGETTO: modifica delle competenze del gruppo I, Direzione distrettuale antimafia ed antiterrorismo; attribuzione dei delitti introdotti dal d.lgs n. 211 del 2025.

Trasmetto l'allegato provvedimento, ai sensi dell'art. 13 comma 2 della Circolare del CSM P13900/2024 sull'organizzazione degli uffici di Procura del 10 luglio 2024.

Perugia, 28 ~~marzo~~ 2026

Il Procuratore della Repubblica
Raffaele Cantone



Procura della Repubblica presso il Tribunale di Perugia
Il Procuratore della Repubblica

Prot. N. 078/2026 Int.

Oggetto: Modifica delle competenze del gruppo I, Direzione distrettuale antimafia ed antiterrorismo; attribuzione dei delitti introdotti dal d.lgs n. 211 del 2025

Premesso che

- con il d.lgs 30 dicembre 2025, n. 211, in attuazione della direttiva 2024/1226/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 aprile 2024 "relativa alla definizione dei reati e delle sanzioni per le violazioni delle misure restrittive dell'Unione e che modifica la Direttiva (UE) 2018/1673", sono state introdotte, in particolare con l'art. 3, nuove fattispecie di reato nel codice penale, con l'innesto del capo I bis nel libro II, titolo I (artt. 275- *bis* e ss);
- per i reati in questione è stata prevista, con l'art. 4 del d.lgs citato, sia la competenza distrettuale, con l'inserimento delle fattispecie nell'elenco di cui all'art. 51 comma 3-quinques c.p.p., che il potere di coordinamento e di impulso del Procuratore nazionale antimafia ed antiterrorismo (PNAA), attraverso l'aggiunta di un'ulteriore alinea, dopo l'attuale secondo, nell'art. 371 bis c.p.p.;
- è necessario individuare a quale dei gruppi di lavoro dell'ufficio debbano essere assegnati gli eventuali procedimenti, iscritti per i reati in questione;

rilevato che

- non si era fino a questo momento individuato il gruppo di lavoro a cui attribuire i reati indicati, anche in attesa delle eventuali possibili direttive del PNAA, a cui, come è detto, sono stati attribuite le competenze in materia di coordinamento e di impulso;
- nella giornata di ieri, 25 marzo, il PNAA ha indetto la riunione dei Procuratori distrettuali proprio per discutere delle novità connesse all'entrata in vigore della normativa in questione e per verificare anche a quale dei gruppi di lavoro dei

singoli uffici era stata attribuita la competenza in materia, richiedendo, altresì, agli uffici che non avevano ancora provveduto di farlo in tempi più rapidi possibili, in modo da poter esercitare i poteri e le funzioni previste dalla più volte citata normativa;

- dalla discussione svoltasi nella riunione indetta dal PNAA di ieri è emerso, quale orientamento maggioritario degli uffici distrettuali che hanno già provveduto ad individuare l'inserimento dei reati in esame nei gruppi di lavoro, quello di associarli al gruppo di lavoro che si occupa dei reati di cui all'art. 51 comma 3-bis c.p.p.;
- nell'assemblea dell'ufficio tenutasi nel pomeriggio di ieri si è concordato, da parte di tutti i sostituti presenti, con la proposta dello scrivente di attribuire i reati introdotti dal d.lgs n. 211 del 2025 al Gruppo I, Direzione distrettuale antimafia ed antiterrorismo;
- va, quindi, disposta nel senso da ultimo indicata la modifica del progetto organizzativo vigente relativamente alla individuazione della competenza dei reati più volte indicati e che tale modifica deve essere disposta con urgenza per dare seguito alla richiesta in tal senso del PNAA;

considerato che

- il presente provvedimento rappresenta una variazione del progetto organizzativo vigente che rientra, per l'indicata situazione di urgenza, tra i casi regolati dall'art. 13, comma 2 della Circolare del CSM (P13900/2024) sull'organizzazione degli uffici di Procura del 10 luglio 2024, come modificata in data 2 luglio 2025 (P11520/2025 del 7 luglio 2025);
- esso è da considerarsi, quindi, immediatamente efficace e, ai sensi dell'art. 13 comma 2 della Circolare, viene trasmesso ai magistrati dell'ufficio e contestualmente comunicato al Presidente del Tribunale e al Presidente del Consiglio dell'ordine degli Avvocati;
- tutti i magistrati dell'ufficio, ai sensi dell'art. 13 comma 3 Circolare, potranno far pervenire eventuali osservazioni entro sette giorni;
- decorso il termine di cui all'art. 13, comma 4 Circolare, il provvedimento va trasmesso al Presidente della Corte di appello, quale Presidente del Consiglio giudiziario, unitamente alle eventuali osservazioni;
- il provvedimento va trasmesso anche al PNAA per doverosa conoscenza;

letto il progetto organizzativo vigente e gli artt. 13, commi 2, 3 e 4 e 16 della Circolare sopra citata;

DISPONE

- che i reati previsti dal capo I bis del libro II, titolo I (artt. 275- *bis* e ss) come introdotti dal d.lgs n. 211 del 2025, siano attribuiti alla competenza del Gruppo I, Direzione antimafia ed antiterrorismo

Il presente provvedimento è immediatamente esecutivo e va comunicato a tutti i magistrati dell'ufficio che potranno presentare osservazioni entro sette giorni sul contenuto del provvedimento.

Esso va contestualmente trasmesso al Presidente del Tribunale e al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati, ai sensi dell'art. 13 del Circolare;

Va anche trasmesso per doverosa conoscenza al Procuratore Nazionale Antimafia ed antiterrorismo

Va, infine, trasmesso al Presidente della Corte di Appello, quale Presidente del Consiglio giudiziario, decorso il termine di cui all'art. 13, comma 3 della Circolare, unitamente alle eventuali osservazioni.

Perugia, 26 marzo 2026

Il Procuratore della Repubblica
Raffaele Cantone

